

**PER CONOSCERE E PER  
SDRAMMATIZZARE:  
PREVENZIONE E DIAGNOSI  
PRECOCE**

dott.ssa Barbara Peroni

Per un bambino normodotato  
è più difficile non imparare  
che imparare.

G.Stella

Barbara Peroni - 6 nov 2009

# DSA

## ***Disturbi Specifici di Apprendimento***

ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche, e in particolare a:

- DISLESSIA,
- DISORTOGRAFIA
- DISGRAFIA
- DISCALCULIA.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **Specificità**

intesa come un disturbo che interessa uno

**SPECIFICO DOMINIO DI ABILITÀ**

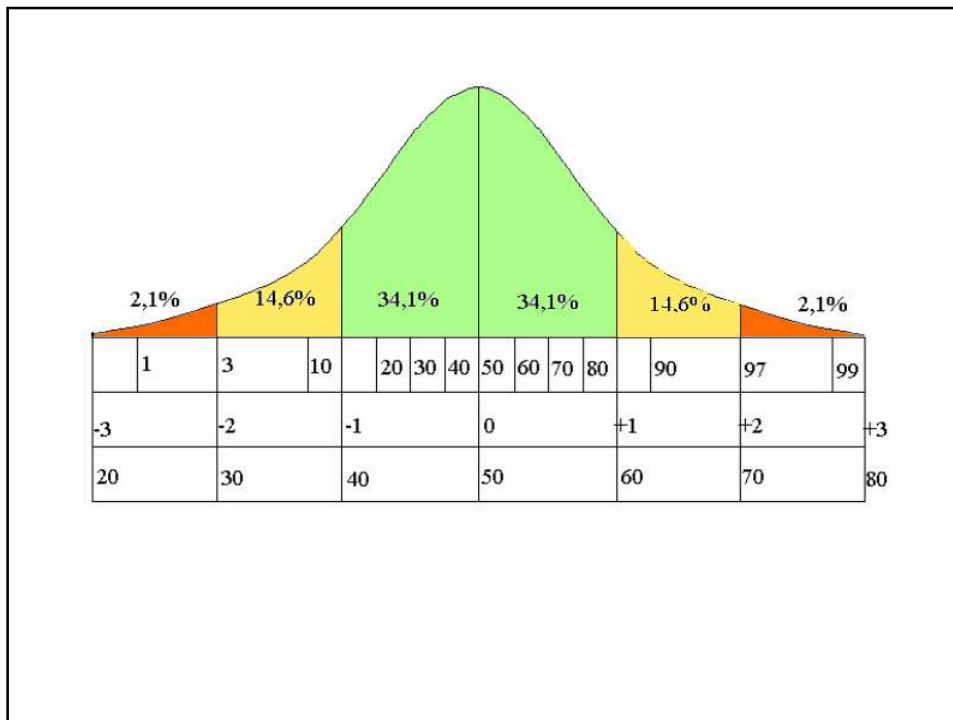
in modo significativo ma circoscritto,  
lasciando intatto il funzionamento intellettuale  
generale

Barbara Peroni - 6 nov 2009

Lettura	
Decodifica	Comprensione
Scrittura	
Cifratura	Produzione
Calcolo	
Processamento del numero e procedure di calcolo	Problem Solving

Barbara Peroni - 6 nov 2009

<h2 style="margin: 0;">Criteri di definizione</h2> <p style="margin: 0;"><b>discrepanza</b> tra abilità nel dominio specifico interessato e l'intelligenza in generale</p> <p style="margin: 0;"><b>esclusione</b> di altre condizioni interferenti</p> <p style="margin: 0;"><b>compromissione significativa</b>: oltre le – 2 ds</p> <p style="margin: 0;"><b>livello intellettuale</b> nei limiti di norma</p> <p style="text-align: center; margin-top: 20px;">Barbara Peroni - 6 nov 2009</p>
--



## Caratteristiche

**carattere evolutivo**

**diversa espressività** del disturbo nelle diverse fasi evolutive dell'abilità in questione

**comorbidità** con altri disturbi

**carattere neurobiologico** delle anomalie processuali che caratterizzano i DSA che interagiscono attivamente con i fattori ambientali

**impatto significativamente negativo** nella vita scolastica e/o quotidiana

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **indicatori di rischio**

difficoltà nelle competenze:

- *comunicativo – linguistiche*
- *motorio prassiche*
- *uditive*
- *visuo spaziali*
- *familiarità*

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **Individuazione precoce**

screening

osservazioni mirate e longitudinali

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## Screening

gli screening degli indicatori di rischio andrebbero condotti dagli insegnanti con la consulenza di professionisti della salute.

Andrebbero intesi come **ricerca – azione**: professioni diverse accettano di affrontare un problema condividendo evidenze scientifiche e azioni e verificandone gli effetti nel tempo

Cfr Consensus Conference

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## MA.....

emerge la necessità di studi prospettici per individuare la reale predittività dei diversi indicatori di rischio e l'efficacia delle diverse azioni

Barbara Peroni - 6 nov 2009

nel frattempo .....

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **Osservazioni mirate e longitudinali**

- raccolta di elementi “significativi”
- realizzazione di attività didattiche mirate
- osservazioni “più da vicino” dei processi messi in atto dal bambino
- valutazione dell'evoluzione
- consulenza con gli operatori dei Servizi
- proposta di valutazione clinica

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## UO Audiofoniatria e logopedia ULSS 22

dal 2004: screening a tutta la popolazione scolastica con prove calibrate e validate dalla letteratura.

per i bambini risultati positivi con – 2 ds si propone una valutazione logopedica

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## “Presenza in carico”

il processo *integrato* e *continuativo* attraverso cui deve essere garantito il governo coordinato degli interventi per favorire la *riduzione* del disturbo.

Barbara Peroni - 6 nov 2009



Barbara Peroni - 6 nov 2009

Ognuno ha la sua  
“costellazione”

e quindi ha necessità e diritto al  
“suo” intervento / pic



## Apprendimento

Apprendimento esplicito o dichiarativo

Apprendimento implicito o procedurale

Barbara Peroni - 6 nov 2009

L'apprendimento **esplicito o dichiarativo**

è quello degli apprendimenti di storia, di geografia, le nozioni, le definizioni, le **conoscenze**

Barbara Peroni - 6 nov 2009

L'apprendimento **implicito o procedurale**

è un apprendimento che riguarda le abilità ***strumentali***

I disturbi specifici di apprendimento sono disturbi di apprendimento procedurale o implicito

Barbara Peroni - 6 nov 2009

Per apprendimento implicito intendiamo l'incremento di efficienza di un atto in seguito all'esperienza: tutte le volte che ripetiamo un'azione in qualche modo incrementiamo la nostra abilità.

**L'efficienza** di un atto viene definita come il raggiungimento di un risultato con un elevato grado di precisione, un **basso impegno attentivo** e un'alta velocità di esecuzione

Barbara Peroni - 6 nov 2009

**L'inefficienza** comporta un **dispendio di risorse**, lo stesso dispendio di risorse che è obbligato a fare il dislessico che impiega cinque volte il tempo del normolettore per leggere lo stesso numero di parole.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

Incremento di efficienza vuol dire che io in seguito all'esperienza divento più rapido, più preciso e spendo meno risorse

paradosso interessante: divento più abile e occupo meno attenzione

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## Apprendimento procedurale

un apprendimento che ha la caratteristica eccezionale di migliorare la prestazione riducendo lo sforzo, cosa che permette di utilizzarlo per compiti più complessi.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## Apprendimento procedurale

Efficienza del sistema che realizza la funzione (che la corteccia sia indenne e che i circuiti preposti alla funzione siano efficienti)

Stimoli adeguati

Frequenza dell'allenamento.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## nei DSA

l'esperienza non viene accumulata

l'allenamento non sortisce l'effetto atteso

l'insegnante dice: "Ma dove sei con la testa?  
Ieri l'abbiamo fatto e oggi non c'è più"

questo è il problema del circuito corticale:  
non rimane la traccia, questa è la natura  
neurobiologica del disturbo specifico di  
apprendimento.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

L'errore non è standard ma si manifesta in modo incostante

L'attenzione volontaria in questi compiti (di apprendimento procedurale / automatico) non deve esserci, deve essere attenzione automatica.

Se non funziona e se mi affido all'apprendimento controllato, volontario purtroppo qualche volta funzionerà e qualche volta no. Perché l'apprendimento controllato consuma tantissime risorse.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

L'insuccesso genera frustrazione e tendenza all'evitamento dell' attività

Barbara Peroni - 6 nov 2009

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-  
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'  
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE  
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-  
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL  
MIO 5?



Barbara Peroni - 6 nov 2009



Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **Prevenire (gli effetti)**

- screening
- osservazioni mirate e longitudinali
- Intervento tempestivo

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## ***Scuola dell'infanzia***

Competenze metafonologiche

Educazione all'ascolto

Lessico

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## Lessico

Lessico quotidiano

Lessico per raccontare di sé

Lessico per chiedere spiegazioni (e quindi per comprendere meglio qll che non ho capito)

che poi diventerà il lessico proprio di ogni materia

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## Nel quotidiano

Soffiarsi il naso (per tenere “libero” l’udito)

Masticare con le labbra chiuse

Impugnare correttamente la matita

Imparare ad “aspettare”

Imparare ad “osservare”

“*Amare*” i libri

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## A scuola

*L'azione educativa* non può giustificarsi solo in base ad una supposta coerenza con un modello teorico: un modello teorico è un modello esplicativo, non prescrittivo, non indica soluzioni operative.

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## A scuola

Spostare l'attenzione  
dalla **prestazione** ai **processi**  
che la determinano e che consentono  
un'adeguata acquisizione della competenza  
e la sua espressione.

Barbara Peroni - 6 nov 2009



Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **PIC - Intervento**

- Valutazione per individuare le dis-funzioni e progetto educativo e abilitativo.
- Programmazione delle attività di “allenamento” quotidiano a casa
- Modificazione della forma delle proposte didattiche

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **PIC - Intervento**

In base alla “costellazione” dei tratti del disturbo specifico del bambino si costruisce il “percorso terapeutico”

Quindi non esiste un “metodo” valido per tutti. Così come non per tutti vanno bene tutte le misure compensative e dispensative

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## **PIC - Intervento**

Proposte didattiche, misure compensative, strumenti tecnologici e informatici e ogni altra condizione

devono essere pensati e proposti in base alla strutture e al profilo del disturbo specifico di “quel” bambino lì!

Barbara Peroni - 6 nov 2009

## E poi

da adulti:

- 20% recuperati
- 45% compensati
- 35 % persistenti

fonte Littyinen 98

Barbara Peroni - 6 nov 2009



## Bibliografia

Giacomo Stella  
La dislessia  
ed Il Mulino



Barbara Peroni - 6 nov 2009

Ianes, Cramerotti, Tait  
Facciamo Il Punto su ... La Dislessia  
ed Erickson



Barbara Peroni - 6 nov 2009

La dislessia raccontata agli insegnanti  
ed. LibriLiberi



Barbara Peroni - 6 nov 2009

Nicoletta Galvan  
Andrea Biancardi  
Una didattica per la discalculia  
ed Libri Liberi



Barbara Peroni - 6 nov 2009

Biancardi A., Mariani E., Pieretti E.

## La discalculia evolutiva.

Dai modelli neuropsicologici alla riabilitazione.



Barbara Peroni - 6 nov 2009

CONSENSUS CONFERENCE

### DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

*Raccomandazioni per la pratica clinica  
definite con il metodo della Consensus Conference*

Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006

Milano, 26 gennaio 2007

Consensus Conference promossa da Associazione Italiana Dislessia



Barbara Peroni - 6 nov 2009